

VareseNews

Iacolino, parole da derby: “Vogliamo ripagare l’affetto della gente”

Pubblicato: Venerdì 8 Settembre 2017



Maglietta bianca, in mezzo al campo, circondato dai suoi giovani in divisa rossa, a dispensare passaggi e consigli in vista della **partita più attesa dell’anno**. Salvatore Iacolino **spiega, suggerisce, dispone** e soprattutto – cosa importante per un “comandante” – non dimentica di **regalare qualche complimento** quando i meccanismi funzionano da manuale.

Mister, al derby manca poco. A quale impegno vissuto in carriera può paragonare questo Varese-Como?

«L’unico con un’importanza e un’attesa simile a questo è Juventus-Torino, sfida che ho vissuto dalla panchina della Primavera bianconera. Era uno scontro difficile, che spesso abbiamo perso perché i granata avevano formazioni molto forti; però ne ho anche vinti, e ricordo una sensazione molto bella. Comunque qui non si scherza: l’attenzione è davvero altissima.

Cosa vi fa capire che questa è una partita speciale?

«Ci sono tante situazioni particolari: i tifosi ci stanno facendo sentire l’importanza della posta in palio e lo fanno in tanti modi. Dagli striscioni appesi al fatto che molti saranno presenti alla rifinitura, fino alle parole di incoraggiamento che sentiamo. Insomma, a tutta questa gente vorremmo regalare una vittoria che, in qualche modo, potrebbe essere storica visto che il derby manca da diversi anni».



Gli ultimi giocati, tra l'altro, furono a loro volta a inizio stagione. Uno perso a Como fece da trampolino di lancio per Sannino, quelli dell'anno successivo proiettarono il Varese in avanti, nella cavalcata verso la B.

«Beh, per quanto riguarda la “pura” classifica, siamo solo alla seconda giornata e quindi penso che non sia così determinante. Però le squadre sono fatte anche di morale e autostima e vincere il derby conta tantissimo. Sappiamo che sarà difficile, perché il Como è un'ottima squadra, ma noi dobbiamo imporre la nostra mentalità, provare a vincere contro chiunque, a prescindere dall'avversaria».

Il Como è partito male, battuto in casa dalla Pro Sesto. Se lo aspettava?

«Chi ha visto la Pro Sesto ha sottolineato quanto sia una formazione pericolosa, quindi il Como ha perso ma non contro avversari di secondo piano. Io credo che in questo campionato si possa perdere contro quasi tutti: molte squadre si sono rinforzate e hanno rose valide, che possono giocarsi ogni partita».

Questa settimana in società ci sono state le dimissioni del presidente Taddeo. Ciò ha creato qualche subbuglio?

«Noi lavoriamo sul campo, nessuna preoccupazione».

Anche oggi (venerdì ndr) ha provato qualcosa di diverso rispetto al solito. Non si finisce mai di creare.

«Il nostro campo, a Masnago, è molto grande rispetto ad altri di questa categoria e quindi era necessario lavorare per sistemare qualche situazione tattica. E poi, sì, sempre meglio aggiungere qualche “mossa” nuova a quelle che già conosciamo. Non c'è solo il 4-3-1-2».

LIVE – Il derby (e le altre partite di Serie D) in diretta su VareseNews

MATCH PROGRAM – Tutte le informazioni su Varese-Como

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it